

Verso la votazione
consultiva
del 25 aprile 2010

Serravalle

Comune per le famiglie



Serravalle Comune per le famiglie

Ludiano, Malvaglia e Semione: tre Comuni, un territorio immerso nel verde e nella natura che offre a famiglie, giovani ed anziani una buona qualità di vita. Una realtà per la quale la proposta di unire le forze in un nuovo Comune chiamato Serravalle è un'opportunità per conservare e migliorare le condizioni per una residenza di qualità con forti legami sociali. L'aggregazione porterà inoltre una ventata di novità, una più efficiente organizzazione politica e amministrativa, migliori servizi ai cittadini e, ne siamo certi, un rinnovato entusiasmo e il piacere di lavorare per lo sviluppo del territorio con una più ricca progettualità; gli aiuti finanziari del Cantone assicureranno infatti una situazione finanziaria più equilibrata.

Un territorio attraattivo

Negli ultimi 30 anni, il territorio di Serravalle ha accolto numerose famiglie e persone attratte dalla qualità del paesaggio e dell'ambiente, dalla disponibilità di spazi verdi per il tempo libero e lo svago. Fra i punti forti del territorio ci sono però anche la comodità dei collegamenti e i servizi a disposizione nei tre Comuni, ma anche ad Acquarossa e Biasca. Nei prossimi anni questi elementi resteranno importanti nella scelta del luogo dove abitare o costruire la propria casa anche per le persone che lavorano in altre regioni del Cantone o per quelle che arriveranno nelle Tre Valli grazie ai nuovi posti di lavoro nella Centrale di esercizio del traffico ferroviario a Pollegio o, speriamo, nelle rinnovate Terme di Acquarossa.

Un'organizzazione frammentata e finanze fragili

Visti dall'alto, Ludiano, Malvaglia e Semione appaiono adagiati sul fondovalle, nella conca tra l'Adula e il Matro: i confini comunali scompaiono. Nella vita di ogni giorno, per le scuole, gli acquisti quotidiani o la vita delle associazioni ricreative, culturali o sportive i confini hanno perso ogni importanza. Essi riemergono con forza ormai solo all'interno delle tre case comunali.

Ma a che prezzo? Per assicurare il funzionamento dei tre Comuni, sarebbero necessarie ben 145 persone: ai Sindaci e ai Municipali (17) e ai Consiglieri comunali (40) devono infatti essere aggiunti anche i membri delle diverse Commissioni e i delegati nei diversi Consorzi. In realtà ne bastano meno perché molte persone assumono più di un incarico.

Nell'amministrazione comunale (esclusi i docenti e il personale scolastico) lavorano attualmente 13 persone (equivalenti a 11.3 tempi pieni). Non sono poche. Eppure, suddivise in tre amministrazioni distinte non sono sufficienti per offrire servizi più completi (un ufficio tecnico e uno sportello sociale) e per non dover chiedere a Sindaci, Municipali e Segretari comunali di essere dei «tuttofare». Una situazione che se da un lato assicura autorità vicine alla popolazione e con una buona conoscenza del territorio, dall'altro rende sempre più difficile trovare un numero sufficiente di persone che si mettono a disposizione.

Molte competenze e decisioni sono state assegnate ai Consorzi e, in un contesto regionale che cambia (per le aggregazioni di Blenio e Acquarossa) o nei rapporti con il Cantone, diventa sempre più difficile per i singoli Comuni fare sentire la propria voce e difendere gli interessi dei propri cittadini.

Infine, ma non da ultimo, le finanze comunali mostrano segni di fragilità: disavanzi d'esercizio, ammortamenti insufficienti, debito pubblico pro-capite elevato, debole capacità di finanziare nuovi investimenti o servizi ai cittadini.

In questo quadro a tinte fosche appare la tenue luce dei risultati 2007 e 2008 di Ludiano. Gli stessi sono però stati possibili solo grazie agli aiuti straordinari per la gestione corrente e gli investimenti (complessivamente quasi 2 milioni di franchi) versati dal Cantone poiché era in corso il progetto di aggregazione. Resta comunque un'eccedenza passiva (o capitale proprio negativo) di oltre 300 mila franchi.



Il nuovo Comune di Serravalle: un'opportunità



Serravalle: una rinnovata progettualità

La fotografia della situazione attuale mostra, in tutti gli ambiti, punti di forza e opportunità ma anche numerosi punti deboli e rischi¹. Per questo la Commissione di studio e i Municipi credono che la decisione di unire le forze nel Comune di Serravalle sia una grossa opportunità per rafforzare i punti forti, cogliere tutte le opportunità e ridurre al minimo le conseguenze dei rischi.

L'aggregazione di Ludiano, Malvaglia e Semione in un nuovo Comune ha conseguenze dirette e immediate soprattutto sull'organizzazione politica e amministrativa. Migliorano pure le possibilità per una corretta gestione del territorio (con la collaborazione dei Patriziati) e un più efficace sostegno alle associazioni che arricchiscono la vita sociale ma anche all'agricoltura e alle aziende locali.

Infine, ma non da ultimo, il versamento da parte del Cantone di un **contributo straordinario di 3 milioni di franchi** permetterà di migliorare sensibilmente la situazione delle finanze comunali. Sarà infatti possibile ottenere un risultato positivo dei conti anche con un **moltiplicatore al 95%** (per tutti una riduzione delle imposte del 5%), ridurre a circa 2'200 franchi il debito pubblico pro-capite (che è oggi di Fr. 3'660), cancellare le eccedenze passive e ritrovare una sufficiente capacità di finanziare nuovi investimenti.

Per il nuovo Comune si propone un **Municipio** di 7 membri e un **Consiglio comunale** di 25. Per l'elezione del Consiglio comunale sarà possibile suddividere i candidati in tre circondari (Ludiano, Malvaglia e Semione) in modo da aumentare la possibilità di elezione di rappresentanti di ciascun «quartiere».

La **Cancelleria comunale** sarà a Malvaglia. A Ludiano e Semione sarà mantenuta l'apertura dello sportello comunale per alcune ore alla settimana nelle sedi attuali dove resteranno anche i seggi elettorali. I **Patriziati** manterranno le attuali sedi e per le **Parrocchie** non ci saranno cambiamenti.

Con lo stesso numero di impiegati comunali (è prevista la riassunzione di tutti gli attuali dipendenti, compresi i docenti e il personale scolastico) sarà possibile organizzare meglio l'amministrazione, disporre di un **Ufficio tecnico a tempo pieno**, offrire uno **sportello sociale** e sgravare i Municipali di numerosi compiti esecutivi. I «politici» avranno più tempo per approfondire i problemi e le decisioni, per curare un contatto costante con i cittadini e il territorio, verificare e controllare la qualità dei servizi ai cittadini nonché il lavoro dell'amministrazione.

L'aggregazione in un nuovo Comune dovrebbe inoltre permettere di stemperare le tensioni partitiche, di superare blocchi e veti incrociati, di creare condizioni migliori per il lavoro a favore del bene comune in uno spirito di rinnovata concordia e collaborazione.

Un'organizzazione politica e amministrativa meno frammentata e più efficace ma soprattutto una migliore situazione finanziaria (con un autofinanziamento di mezzo milione all'anno) permetteranno al Comune di Serravalle di ritrovare la possibilità di pensare e realizzare progetti che lo rendano sempre più «Comune per le famiglie». Lo studio per l'aggregazione, il pomeriggio di studio con i rappresentanti delle associazioni dei tre Comuni (settembre 2008), gli incontri con i Patriziati e gli stimoli ricevuti dalla Commissione hanno permesso di individuare moltissimi progetti. La lista completa è allegata al rapporto e viene consegnata alle autorità del nuovo Comune

1) Per i dettagli e una visione complessiva vi invitiamo a leggere il Rapporto di aggregazione consultabile nelle Cancellerie comunali o scaricabile dal sito www.serravalle.ch

La parola (e la decisione) ai cittadini



di Serravalle quale «promemoria» delle esigenze e delle attese dei cittadini. Spetterà però al nuovo Municipio e al Consiglio comunale scegliere i progetti più importanti e prioritari. Nel rispetto di questa competenza e autonomia la Commissione e i Municipi hanno però individuato alcuni progetti con «priorità 1» cioè meritevoli di essere portati avanti già nei primi quattro anni:

- la ristrutturazione della **Scuola dell'infanzia di Ludiano**;
- una **passerella sul fiume Brenno** per la mobilità lenta tra Semione e Malvaglia;
- la sistemazione del **Centro sportivo «al Boschetto»**, con la realizzazione degli spogliatoi, di locali multiuso (fase 1) e di un Bike park per andare in bicicletta in tranquillità e sicurezza;
- la captazione di nuove sorgenti a Funtaned (Semione) con la possibilità di realizzare **una micro centrale elettrica**;
- la completazione **delle canalizzazioni a Ludiano**;
- lo studio delle modalità di gestione (in collaborazione tra pubblico e privati) della **Zona artigianale di interesse comunale (ZAIC)** in zona Bulastro.

Per questi progetti è stato chiesto il sostegno dal Cantone; dapprima nella fase di elaborazione e approfondimento del progetto e, in seguito, con un aiuto finanziario. Le risposte ottenute non sono vincolanti ma nemmeno definitive. Il nuovo Comune di Serravalle potrà, se del caso, realizzare questi investimenti con la consapevolezza che l'aggregazione lo avrà reso più forte degli attuali tre Comuni e con maggiori possibilità di beneficiare dell'aiuto del Cantone per gli investimenti (art. 14 LPI).

Per la Commissione di studio e i Municipi il progetto di aggregazione è un'occasione da non perdere. Spetterà tuttavia alle cittadine e ai cittadini rispondere alla domanda: **volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione in un unico Comune denominato Serravalle?**

Ognuno risponderà in base alle proprie convinzioni.

Invitiamo perciò tutti a leggere il Rapporto di aggregazione e il Rapporto del Consiglio di Stato alla cittadinanza. Un'importante occasione di discussione e informazione saranno anche le quattro serate informative.

In queste pagine abbiamo offerto alcuni spunti che hanno convinto la Commissione e i Municipi a dire:

Sì per dare più forza e voce ad una realtà unica: con più di 2'000 abitanti, il Comune di Serravalle sarà il più importante del distretto di Blenio e potrà meglio difendere gli interessi dei suoi cittadini a livello regionale e cantonale.

Sì per migliorare i servizi ai cittadini e ritrovare una nuova progettualità: senza aumentare i costi dell'Amministrazione sarà possibile avere una migliore organizzazione e rendere più interessante e qualificato l'impegno in Municipio e Consiglio comunale.

Sì per risanare le finanze comunali: il contributo straordinario del Cantone è un'occasione irrinunciabile per migliorare la situazione delle finanze comunali e creare le premesse per una gestione equilibrata anche pagando un po' meno di imposte.

Sì per scongiurare i rischi dell'immobilismo: il Rapporto di aggregazione ha approfondito gli effetti positivi (e qualche rischio) della proposta e non le conseguenze di un NO che lascerebbe le cose come sono.

Alcune possono però essere ipotizzate.

La prima, e più evidente, è la perdita del contributo cantonale di 3 milioni di franchi;

Sì a Serravalle, con la testa e con il cuore.



si possono poi prevedere maggiori difficoltà per ricevere anche in futuro aiuti straordinari a sostegno degli investimenti (come quelli ricevuti da Ludiano e Semione per le canalizzazioni). Un'altra conseguenza saranno le maggiori difficoltà per i singoli Comuni nel difendere i propri interessi a livello regionale e cantonale. Infine, ma non per importanza – per gestire i 3 Comuni sarà sempre più difficile trovare le persone che si mettono a disposizione quali Sindaco, Municipale e Consigliere comunale. Sarà inoltre difficile – se non impossibile - «voltare pagina» e superare le attuali tensioni «partitiche» ma anche ritrovare entusiasmo, nuove modalità ed un rinnovato spirito nella gestione dei Comuni.

Dopo un lungo percorso durato più di 10 anni, la Commissione di studio e i Municipi si sono convinti che l'unione delle forze di Ludiano, Malvaglia e Semione nel nuovo Comune di Serravalle è un'opportunità per un territorio che, alle porte della Valle di Blenio, ha le potenzialità per diventare un «Comune per le famiglie», cioè per una residenza di qualità, con forti legami sociali che evitino il rischio di ridursi a semplice dormitorio. Sono le ragioni della testa.

Ci sono però anche le ragioni del cuore. La realtà che viviamo oggi nella Bassa Blenio è il risultato del lavoro e dell'impegno di migliaia di persone che, dalla distruzione del Castello di Serravalle nel 1402 fino ai giorni nostri, hanno lavorato nei campi, nelle case, nelle aziende ed anche nelle istituzioni pubbliche per ottenere sempre il meglio per loro, le loro famiglie e i propri concittadini.

Il rispetto e la riconoscenza per il loro lavoro – e per le buone condizioni di cui godiamo oggi – impongono anche alle cittadine e ai cittadini del XXI secolo di cercare e creare le migliori opportunità affinché questo benessere possa essere conservato e migliorato, anche per le generazioni future.

La Commissione di studio e i Municipi sono convinti che la nascita del nuovo Comune di Serravalle sia una di queste opportunità: per il presente, per il futuro, per noi e per i nostri figli.

La Commissione di studio e i Municipi

Ludiano, Malvaglia, Semione, 10 marzo 2010

Commissione di studio:

Gloria Caccialanza (sindaco)

Armando Maffioli e Pierangela Scaroni per Ludiano

Moreno Grandi (sindaco e presidente della Commissione)

Luca Bianchetti e Massimo Bazzi per Malvaglia

Corrado Tomyslak (sindaco)

Claudio Togni e Gianni Ravasi per Semione

Segretari:

Felicino Cavargna e Curzio Andreoli.



Serravalle

Comune per le famiglie

Calendario delle serate informative

Martedì 23 marzo, ore 20.00

Ludiano, nella Sala del Consiglio comunale

Mercoledì 24 marzo, alle 20.00

Semione, nella Sala dell'Assemblea comunale

Mercoledì 31 marzo, alle 20.00

Malvaglia, nella Sala del Consiglio comunale

Lunedì 19 aprile, alle 20.00

Malvaglia, nella Sala del Consiglio comunale
Serata informativa finale con la partecipazione
di due Consiglieri di Stato e di altri ospiti

www.serravalle.ch